

NOI & VOI

GUGLIELMO PEPE

RU486, IL SILENZIO DEI CAMICI BIANCHI

Che federalismo è questo se due presidenti regionali appena eletti dicono di non volere applicare le norme sulla RU486? D'accordo, il piemontese Cota e il veneto Zaia hanno poi fatto marcia indietro. Intanto però la provocazione ha raggiunto l'obiettivo: intimidire, soprattutto chi sceglie di abortire. Ma verso le donne che prendono questa dolorosa decisione è stata anche una canagliata. I due non hanno solo sbagliato tempi e modi per esprimere dissenso sulla pillola: sono stati senza umanità. Non sanno che l'aborto è una ferita dell'anima che resta aperta per sempre? (Zaia da ministro dell'agricoltura era più sensibile con gli animali: memorabili le sue foto con in braccio una capretta). Adesso cosa accadrà? E' vero che il ministro Fazio e altri esponenti della maggioranza hanno detto che va rispettata la legge 194. E dalla società civile e politica si sono levate tante voci indignate. Tuttavia il ricorso alla RU486 sarà problematico. In particolare se i medici non si faranno sentire. Finora, tranne la reazione del presidente dell'Ordine, Bianco, si registra un silenzio imbarazzante. Eppure come parlano i camici bianchi quando si tratta di soldi, carriera, potere...

g.pepe@repubblica.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA